Sono felicissimo!

Il giorno giovedì 4 ottobre 2012, VAS Roma ha scritto:

Il 17 novembre del 2008 sul sito [www.vejo.it](http://www.vejo.it/) curato dall’amico Emiliano Schiaroli é stato pubblicato a mia firma un articolo dal titolo “*Grottarossa: contraffatta da opera d’arte la deturpazione del castello della Crescenza*”, con cui ho denunciato la marea di abusi edilizi commessi sia nel castello della Crescenza che nel parco ad esso antistante.

Quattro giorni dopo la principessa Sofia Borghese ed il marito Fabrizio Ferrari hanno presentato una denuncia-querela contro il sottoscritto per diffamazione aggravata a mezzo stampa: il procedimento penale è stato assegnato al Pubblico Ministero Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Pietro Giordano, che dopo avere ottenuto dal Tribunale della Libertà il sequestro dell’articolomi ha rinviato direttamente a giudizio assieme ad Emiliano Schiaroli, senza poi presentarsi a nessuna delle udienze del processo.

Il processo é iniziato il 26 gennaio 2011: il giorno prima Italia Nostra ha emanato un comunicato stampa di solidarietà nei miei confronti, di cui torno a ringraziarla nuovamente perché ha evidenziato che ero stato paradossalmente rinviato a giudizio per avere denunciato gli abusi al castello della Crescenza.

Colgo l’occasione per ringraziare anche tutti coloro che mi hanno espresso la loro piena solidarietà sia Vignaclarablog che su Facebook.

Il processo si é protratto per una serie di udienze nel corso delle quali ho fatto consegnare agli atti una ricca documentazione con cui ho dimostrato fra l’altro:

- che la “marea” di abusi si é concretizzata in 39 opere realizzate nel castello e 35 nel parco, per un totale complessivo di 74 abusi, quasi tutti perseguiti;

- che gli affreschi decantati nel castello sono tutti falsi ed opera addirittura della stessa principessa Sofia Borghese;

- che Donna Sofia Borghese non ha vinto il ricorso al TAR per l’annullamento del rigetto da parte dell’USCE delle 14 domande di condono edilizio e che non é stata assolta in nessuno dei numerosi processi penali che l’hanno vista come imputata perché caduti tutti in prescrizione, riconoscendola però responsabile degli abusi;

- che il sig. Ferrrari Fabrizio non é nato come “conte” e che il titolo che si sarebbe dato dal 1992 in poi é forse addirittura falso, se non comprato, al punto che il mio avvocato difensore nella sua arringa finale ha chiesto che sia la Procura della Repubblica ad accertarne la validità.

**Ieri si é svolta l’udienza finale che si é conclusa verso le ore 16,30 con la sentenza emessa dal Giudice monocratico di piena assoluzione mia e di Emiliano Schiaroli, nonché di dissequestro dell’articolo incriminato, perché rispondono al vero tutte le affermazioni contenute nell’articolo: é stato così riconosciuto il pieno diritto di cronaca e di critica sancito dall’art. 21 della nostra Costituzione.**

E’ con particolare gioia e soddisfazione che vi ho voluto dare la notizia del buon esito del primo processo che mi sono trovato a dover subire da imputato per aver fatto fino in fondo (da ben 25 anni nel caso specifico di denuncia degli abusi al castello della Crescenza) il mio dovere di responsabile di una associazione ambientalista che é portatrice di interessi diffusi da difendere sempre e comunque con tutti i mezzi democratici messi a disposizione del nostro Stato di diritto.